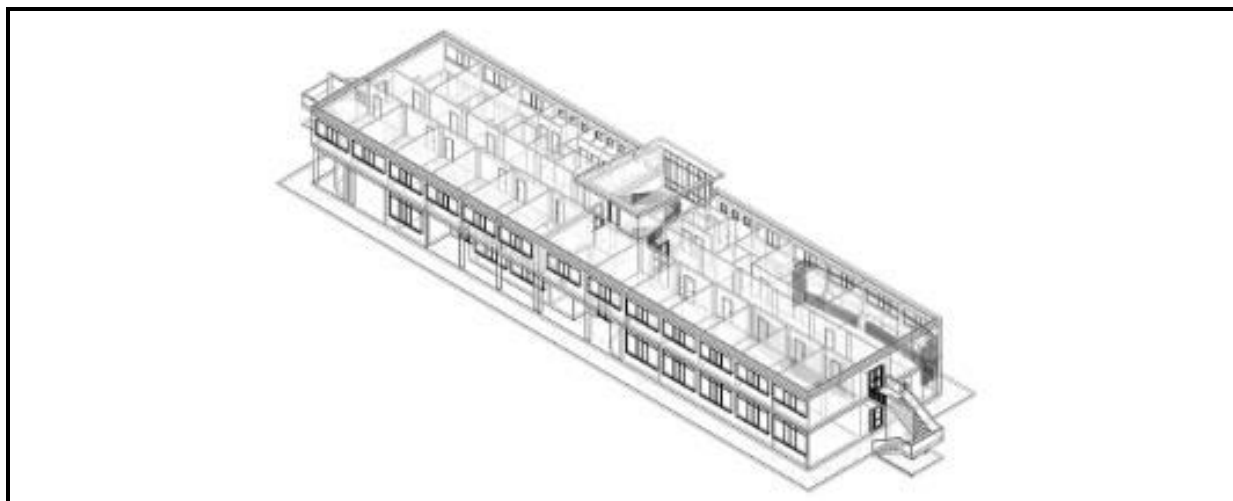


# PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

*Comune di Striano*

*Città Metropolitana di Napoli*



**IL RUP**

Dott. Arch. Vittorio Celentano

# Indice

1. Premessa.....	3
2. Organizzazione del cantiere.....	3
2.1. Valutazione degli spazi.....	3
2.2. Viabilità di accesso al cantiere .....	4
2.3. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere .....	4
2.4. Descrizione dell'organizzazione del cantiere in merito all'allestimento .....	5
3. Entità presunta dei lavoratori.....	6
4. Costi della sicurezza .....	7

## **1. Premessa**

La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere.

Il piano di sicurezza di cui al D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 consente una visione globale delle problematiche organizzative e della prevenzione al fine di eliminare i rischi; ridurre quelli che non possono essere eliminati ed in generale conseguire la sicurezza nei riguardi degli infortuni sul lavoro, al fine di garantire l'incolumità fisica di tutti i lavoratori del cantiere compresi anche gli addetti delle eventuali imprese subappaltatrici; in particolare consente di affrontare i problemi ed i potenziali pericoli propri delle varie fasi di lavoro, permettendo l'identificazione delle idonee misure di sicurezza e la programmazione delle azioni necessarie.

Il Piano di sicurezza dovrà quindi considerare le diverse fasi esecutive dell'opera valutando i rischi potenziali e disponendo le misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nel caso di operazioni particolari potranno essere previste più soluzioni idonee al fine di permettere alla Direzione dei lavori la scelta della soluzione più opportuna.

In talune operazioni le misure previste o suggerite potranno essere diverse, onde consentire a chi dirige i lavori di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione al contesto dei lavori.

Viene richiesta la valutazione dei rischi per lo svolgimento delle singole attività affidate alle ditte sub appaltatrici, nonché il rispetto degli adeguamenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano di sicurezza e coordinamento, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere, consentendo agli operatori di formarsi un'adeguata sensibilità verso i problemi della sicurezza.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, nel corso dei ripetuti sopralluoghi, raccoglierà tutte le indicazioni ed esaminerà con i tecnici ed i preposti le varie situazioni lavorative e le problematiche e le soluzioni della sicurezza, contribuendo ad una ulteriore forma di conoscenza e di informazione.

Periodicamente potranno essere previsti incontri con il personale per l'aggiornamento sugli argomenti, la valutazione preventiva di eventuali problemi i sicurezza.

## **2. Organizzazione del cantiere**

### **2.1. Valutazione degli spazi**

L'intervento prevede la riqualificazione del Centro Intermodale di Scambio, con interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale. L'edificio è costituito da:

- **Piano terra:** Sala Congressi (capienza circa 40 persone), Hall di ingresso sala congressi, Bar/fast-food, Officina meccanica, n. 3 Shop, Sportello bancario e n.1 blocco servizi igienici per il pubblico tutti dotati di antibagno;
- **Piano primo:** Uffici, Foresteria e n.2 blocco servizi igienici per il pubblico tutti dotati di antibagno.

Sono compresi i lavori di spostamento degli impianti, delle tubazioni e dei canali impiantistici di qualsiasi tipo esistenti nell'area interessata.

L'Area di cantiere potrà essere allestita nella zona sud del fabbricato e gli spazi disponibili potranno essere conformati alle necessità di allestimento tenendo conto della necessità di salvaguardare l'accessibilità.

Le zone di stoccaggio materiali potranno trovare spazio nell'area antistante l'ingresso adibita a parcheggio.

## **2.2. Viabilità di accesso al cantiere**

Le caratteristiche della zona consentono un accesso alla zona di cantiere che potrà essere resa autonoma e la relativa viabilità di accesso non deve interferire con le aree destinate all'accesso degli utenti e dipendenti dell'area P.I.P.

Pertanto, ai fini delle attività di cantiere, tutti i mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità che sarà opportunamente indicata ed eventualmente tracciata con adeguati sistemi di innesto sulla viabilità principale.

## **2.3. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere**

Come esito della individuazione, analisi e valutazione preliminare si evidenziano i seguenti rischi:

- Interferenze con l'attività industriale;
- Presenza di sottoservizi nella fasi di scavo e di impianti attivi durante le varie fasi di lavoro
- Gestione dei rifiuti di cantiere

*In relazione a quanto sopra descritto sarà necessario disporre quanto segue:*

- Gli accessi al cantiere dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative;
- Le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato;
- Gli accessi al cantiere dovranno essere coordinati e regolamentati informando i conducenti dei mezzi di cantiere, i tecnici operanti ed i fornitori dei pericoli connessi;

- Dovrà essere studiato approfonditamente il metodo di collaborazione con il Servizio Tecnico del Comune di Striano al fine di operare in modo sinergico per garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori operanti nel cantiere e la sicurezza;
- In relazione alla possibile presenza di sottoservizi nelle zone oggetto di scavo e di impianti attivi nel corso di altre attività edilizie, dovranno essere accuratamente valutate tali possibilità, facendo ogni indagine preliminare per escluderne l'esistenza, anche per i possibili rischi connessi;
- Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione assumerà ogni informazione necessaria a tale valutazione e indicherà obblighi specifici di sorveglianza e controllo nei confronti del Coordinatore per l'esecuzione;
- I rifiuti di cantiere dovranno essere opportunamente gestiti con caricamento e trasporto degli stessi in discarica in ore serali e notturne; materiali di scarico di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da costituire pericolo o intralcio;

#### **2.4. Descrizione dell'organizzazione del cantiere in merito all'allestimento**

A causa dell'elevata criticità di questa fase, l'organizzazione, l'allestimento, la pianificazione e la gestione del cantiere, dovrà essere oggetto di studio approfondito durante la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, essendo anche fortemente condizionata dalle scelte tecnico-progettuali che i progettisti saranno chiamati a fare per la realizzazione dell'opera, scelte che sono proprie del progetto definitivo e che quindi non sono definite nella fase preliminare della progettazione.

Ciò premesso, l'organizzazione del cantiere si articolerà nei seguenti punti:

##### **a) Definizioni progettuali, lay-out di cantiere:**

- Accessi, recinzioni, compartimentazioni, segnalazioni
- Viabilità interna al cantiere
- Stoccaggio, depositi, smaltimenti e trasporti interni dei materiali
- Smaltimento rifiuti
- Postazioni fisse di lavoro
- Movimentazione dei materiali in cantiere
- Opere provvisorie: ponteggi fissi e mobili
- Quadro di cantiere, alimentazioni elettriche
- Servizi logistici ed igienico assistenziali: spogliatoi, refettori, uffici, magazzini, bagni, lavabi.

##### **b) Definizioni gestionali:**

- Piano di emergenza – Antincendio ed evacuazione dei lavoratori
- Movimentazione manuale dei carichi
- Organizzazione delle lavorazioni

- Mezzi personali di protezione
- Informazione dei lavoratori

**c) Definizioni gestionali**

- Azioni di coordinamento con il Servizio Tecnico del Comune di Striano
- Precauzioni per rumori, polveri, emanazioni nocive
- Organizzazione temporale delle lavorazioni

### **3. Entità presunta dei lavoratori**

Analizzate le fasi lavorative i lavori saranno caratterizzati da un'entità maggiore di 200 uomini/giorno con un numero di maestranze presenti in cantiere dalle 10 alle 20 unità di personale conseguentemente alle fasi di lavoro in corso. I lavori avranno una durata presunta di circa 12 mesi.

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenei, in modo da poter indicare nel piano di sicurezza e coordinamento l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazioni che presentano problematiche fra loro vicine.

Le lavorazioni oggetto del presente lotto possono essere raggruppate nelle seguenti macro fasi:

- Allestimento del cantiere e compartimentazioni;
- Demolizioni e tagli a forza;
- Scavi;
- Montaggio/smontaggio, uso delle opere provvisoriale;
- Spostamento impianti esistenti;
- Opere di finitura;
- Adeguamento impianti: riscaldamento, condizionamento, telefonia e rete dati, allarmi, impianti speciali e antincendio;
- Allestimento apparecchiature;
- Dismissione del cantiere.

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi, in funzione delle macro fasi lavorative, secondo quanto previsto dalla norma UNI 10942/2001 Appendice B:

- RF01 – Cadute dall'alto per le lavorazioni di montaggio e smontaggio delle opere provvisoriale, per le opere strutturali.
- RF03 – Urti, colpi, impatti, compressioni per tutte le fasi lavorative
- RF04 – Punture, tagli, abrasioni per tutte le fasi lavorative
- RF06 – Scivolamenti, cadute a livello per tutte le fasi lavorative
- RF09 – Elettrici per tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche
- RF11 – Rumore per tutte le lavorazioni

- RF13 – Caduta materiali dall'alto per le lavorazioni di montaggio e smontaggio delle opere provvisorie, per le opere strutturali.
- RF15 – Investimento per le lavorazioni con macchine operatrici, mezzi di cantiere, autovetture private
- RF16 – Movimento manuale carichi per tutte le lavorazioni
- RC31 – Polveri, fibre per tutte le lavorazioni
- RC 32 – Fumi per i lavori di impermeabilizzazione
- RC36 – Gas, vapori per i lavori di impiantistica

#### **4. Costi della sicurezza**

La stima sommaria dei costi della sicurezza, normata dal punto 4 dell'allegato XV del D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 è effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza sono quantificati con una sommaria valutazione preliminare in **€ 17.424,08**.